

La lettura espressiva

Il Principe pensieroso

Achille Campanile (1899-1977), giornalista, critico e sceneggiatore, è uno dei maggiori scrittori umoristi del Novecento.

L'ambientazione di questo brano è il salone di un antico castello, l'atmosfera esterna è di un'«uggiosa pioggia che malinconicamente i campi lava», il protagonista è un principe meditativo e incerto. L'azione ruota intorno al rapido scambio di battute e alla capacità mimica dei personaggi: il contrasto fra il tono delle parole e il loro significato accentua l'effetto comico.

La scena si svolge nel castello del PRINCIPE PENSIEROSO. Salone antico. Dai finestrini gotici si vede la sterminata e nebbiosa campagna del Nord e l'uggiosa pioggia che malinconicamente i campi lava. All'alzarsi del sipario, IL PRINCIPE PENSIEROSO, avvolto in un mantello di velluto nero, è seduto nella poltrona a braccioli, sotto un immenso baldacchino¹ dorato e, la fronte appoggiata a una mano, è immerso in riflessioni.

Entra IL GRAN CIAMBELLANO², gli fa un profondo inchino e s'accinge a comunicargli cose della più grande importanza.

1. **baldacchino**: drappo sostenuto da aste, con funzione di copertura decorativa.

2. **Ciambellano**: dignitario di corte.



Testo modello

GENERE DI TESTO:

Narrativo

ARGOMENTO:

Problemi della vita

L'INTRODUZIONE AL DIALOGO

In apertura il tono della voce deve essere serio e profondo per descrivere con precisione l'atmosfera e per dare più risalto poi, per contrasto, alla comicità della situazione.

È importante accentuare le espressioni «PRINCIPE PENSIEROSO» e «IL GRAN CIAMBELLANO», perché il loro successivo scambio di battute creerà un divertente contrasto.

All'ingresso del Ciambellano si accompagna la gestualità dell'ossequioso inchino.

10 IL GRAN CIAMBELLANO
esitando, per tema³ di disturbare IL PRINCIPE: Altezza...

IL PRINCIPE
riscotendosi dalle sue meditazioni: tristemente: Un metro e sessanta.

(A. Campanile, *Tragedie in due battute*, Rizzoli, Milano 2008)

3. **tema:** paura.

IL DIALOGO

L'intonazione della voce deve essere bassa e il ritmo lento per rivelare l'esitazione del Ciambellano che teme di disturbare il Principe.

Dopo la pausa dei puntini di sospensione, l'invenzione linguistica e l'equivoco danno vita a una situazione comica.

L'intonazione della voce del Principe può suggerire una vaga tristezza e la risposta deve essere pronunciata come se il concetto espresso fosse una normale constatazione e non un'affermazione paradossale.

CONTESTO COMUNICATIVO-EDITORIALE Il testo, tratto dalla raccolta *Tragedie in due battute* (1920) di Achille Campanile, è la parodia (rovesciamento di situazioni e comportamenti) della tragedia *Amleto* (1601) di William Shakespeare (1564-1616). Il protagonista, il più celebre dell'intera storia del teatro, si domanda se non sia meglio sottrarsi con il suicidio alla pena di esistere (*essere o non essere – questa è la domanda*).

CARATTERISTICHE TESTUALI *Il Principe pensieroso* presenta le caratteristiche essenziali di un testo drammatico: le didascalie, cioè le diciture, anche in corsivo, che forniscono indicazioni sulla rappresentazione; le battute precedute dal nome del personaggio che le pronuncia (quando sono brevi, imprimono un ritmo veloce all'azione).

Metodo
 di analisi 